

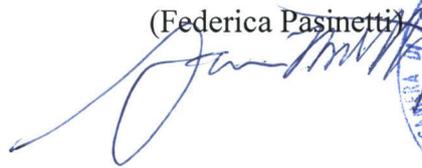
ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 53 adottata dalla Giunta Camerale nella riunione tenutasi il giorno 14 aprile 2014 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 23/4/14..... e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 30/4/14.....

Pavia, 23/4/14

IL SEGRETARIO-GENERALE

(Federica Pasinetti)



**DELIB. N. 53 TITOLO FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO
DETERMINATO – ANNO 2014 – DETERMINAZIONI
CONSEQUENTI**

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 14.4.2014

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	
Stefano Bellati	Componente	Presente	
Paolo Bianchi	Componente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	presenti: 8
Alberto Cazzani	Componente	Presente	votanti: 8
Giuseppe Daidone	Componente	Assente	favorevoli: 8
Pietro Ferretti	Componente	Presente	astenuti: =
Giuseppe Ghezzi	Componente	Assente	contrari: =
Piero Maccarini	Componente	Presente	
Giovanni Merlinò	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli Vice Segretario Generale e la Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.



Indi la Giunta Camerale

richiamato il comma 2 dell'art. 36 del Dlgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'art. 4 – comma 1 – del D.L. 31/8/2013 n. 101 – convertito dalla legge n. 125 del 30/10/2013, il quale prevede che le P.A., per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionali, possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione;

richiamata la propria deliberazione n. 101 del 22 luglio 2013 di approvazione - in attesa di predisporre la programmazione completa del fabbisogno di personale - dell'assunzione di personale a tempo determinato per il triennio 2013-2015, ove si evidenzia in particolare che:

- il D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, ha inasprito notevolmente i criteri del turnover del personale camerale rispetto alla precedente normativa, incidendo sensibilmente sullo scostamento tra dotazione organica e dotazione di fatto della Camera (- 26%);
- nel corso degli ultimi due anni si è registrato il proliferare di articolate disposizioni legislative che impongono all'Ente numerosi e complessi adempimenti e problematiche applicative e che comportano un carico di lavoro aggiuntivo consistente, con un conseguente investimento in termini di tempo e di risorse dedicati, a scapito di obiettivi prioritari di performance;
- l'Ente ha incrementato il proprio volume di attività promozionale con nuove iniziative di interventi a sostegno delle Imprese, per far fronte alla grave recessione economica con ulteriori contributi e servizi volti a migliorarne la competitività;
- non conoscendo, al momento, gli esiti del percorso di autoriforma avviato dal sistema camerale la Camera non può procedere alla determinazione di un riassetto organizzativo;
- l'esigenza inderogabile di fronteggiare nel migliore dei modi situazioni contingenti - in attesa di predisporre la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale – determina la necessità di avvalersi degli istituti di lavoro flessibile, con riferimento in particolare alla somministrazione di lavoro temporaneo;

ricordato inoltre che, l'art. 4 – comma 16 ter – del succitato D.L. 101/2013, ha modificato radicalmente il sistema per le assunzioni a tempo indeterminato nelle Camere di Commercio, prevedendo in particolare che l'assegnazione alle singole Camere delle unità da



assumere è stabilita con decreto MISE sulla base dei criteri individuati da un'apposita Commissione, procedura che comporta inevitabilmente tempi indeterminabili di attuazione;

evidenziata l'assenza per congedo parentale di una dipendente di Cat. D – assegnata al Servizio Promozione;

rilevata la necessità di una sostituzione temporanea dell'interessata, alla luce dell'intenso programma di attività promozionale previsto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2014 e dal Piano della Performance 2014-2016, le cui linee di intervento sono attualmente in fase di piena e progressiva operatività;

richiamato l'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, nel testo modificato dalla legge n. 183/2011 che, in merito all'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, fissa un vincolo di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009, ovvero pari al 50% della media della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009;

rilevato che l'Ente sia nell'esercizio 2009, sia nel triennio precedente non ha sostenuto spese per assunzioni a tempo determinato o per altre forme di lavoro flessibile;

visto il parere 13 febbraio 2012 n. 36, della Corte dei Conti – Sez. Controllo Lombardia che consente, nei casi di urgente e indifferibile necessità, di superare il suddetto tetto di spesa nei limiti dell'insorta esigenza;

rilevato altresì che in numerosi pareri la Corte dei Conti (cfr. in particolare Delib. n. 20/2012 Corte Conti Liguria, Delib. n. 11/2012 Corte dei Conti Sezioni Riunite), ha espresso la possibilità di ricorso a forme di lavoro flessibile anche per gli Enti che non ne hanno fruito nel passato, al fine di contemperare le esigenze di contenimento della spesa con l'esigenza, altrettanto rilevante per gli Enti, di fornire servizi adeguati, senza pregiudicare l'ulteriore obiettivo di contenimento e riduzione della spesa del personale e ferma restando la necessità di motivare rigorosamente la propria necessità;

rilevato che – ai fini previsti dall'art. 33 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 16 della L. 183/2011 - la mera ricognizione dei posti vacanti nella dotazione organica vigente rende palese la mancanza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale;

rilevata, pertanto, l'opportunità di ricorrere ad un contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato, ex Dlgs. 276/2003 e ss.mm.ii., che consente peraltro di acquisire



rapidamente risorse umane già formate, per il reclutamento di una risorsa di Cat. C1 - in sostituzione della dipendente in congedo parentale;

dato atto dell'avvenuta informazione preventiva alla RSU ed alle OO.SS.,
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di acquisire una risorsa di Cat. C1 con di contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato, ex D. Lgs. 276/2003 e ss.mm.ii;
2. di dare mandato al Segretario Generale per la realizzazione di quanto previsto con il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasipetti)



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)

